



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 3386 del 2021

Decreto nr. 114/2021

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024. ADOZIONE

IL PRESIDENTE

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e della Legge 56/2014;

Con l'assistenza del Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, T.U. n° 267/2000, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Richiamati, altresì, i seguenti articoli del D.Lgs. 267/2000, che contengono la disciplina del Documento Unico di Programmazione, il quale costituisce uno strumento di programmazione dell'Ente ed è un atto a sé, rispetto al Bilancio di Previsione, in quanto ne costituisce presupposto fondamentale:

Art. 151 – Principi generali

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ciascun anno ed il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione Strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa, di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;

Art. 170 - Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione. [...].
2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Considerato che in definitiva il Dup si compone di una **sezione strategica** che contiene le politiche di mandato e gli indirizzi generali di programmazione, l'analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, e di una **sezione operativa** suddivisa in una prima parte dove sono individuati gli obiettivi da raggiungere ed in una seconda parte in cui sono contenuti la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022 – 2023, il programma triennale del fabbisogno del personale ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Preso atto:

- della nuova formulazione dell'articolo 165, comma 7, del D.Lgs. 267/2000 che non prevede più la redazione del piano generale di sviluppo in quanto il Documento Unico di Programmazione, nuovo strumento, contiene tutti i preesistenti documenti di programmazione, compreso il citato piano, costituendo un "sistema" di programmazione unitaria quale elemento di novità e di flessibilità della riforma contabile;
- del principio contabile n. 1 concernente la programmazione di bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, che disciplina al punto 4.2 gli strumenti della programmazione degli enti locali ed al punto 8 il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali;

Premesso, inoltre, che il nuovo sistema contabile armonizzato modifica in modo sostanziale il principio contabile della programmazione di bilancio che si compone, a regime a partire dall'esercizio 2016, in:

- Documento Unico di Programmazione;
- Bilancio di Previsione finanziario;

Rilevato che il DUP è:

- lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di affrontare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):
 - la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
 - la Sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel

raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

- nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente Locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Vista la pubblicazione sul sito ARCONET della faq n. 7 del 02/07/2015 che:

- conferma l'obbligo di effettuare verifiche periodiche sullo stato di attuazione dei programmi, e che tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno, differito al 31 ottobre per l'anno 2015 dal Decreto del Ministero dell'Interno del 03/07/2015, pubblicato sulla G.U. n. 157 del 09/07/2015;
- pur non essendo obbligatorio, a regime, il termine del 31/07 appare il più idoneo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi;

Visto che la Commissione ARCONET ha aggiornato il principio della programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, inserendo nella parte dedicata agli strumenti di programmazione (paragrafo 4.2, lettera a)) la raccomandazione di presentare al Consiglio, unitamente al DUP entro il 31 luglio di ciascun anno, anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi ed eliminando l'obbligo di approvare, in sede di assestamento di bilancio, lo stesso stato di attuazione dei programmi (paragrafo 4.2, lettera g));

Vista la pubblicazione sul sito ARCONET della faq n. 10 del 23/10/2015 recante indicazioni sul procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, nella quale viene richiamato che il termine di approvazione deve essere inteso quale termine di presentazione della Giunta, che il termine di adozione del Consiglio è lasciato alla autonomia dell'Ente, che non è facoltativa, ma per la quale non sussistono sanzioni;

Preso, inoltre, atto che nel corso della seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 18 febbraio 2016 è stato chiarito che il termine di scadenza della nota di aggiornamento del DUP riveste carattere ordinatorio;

Visto inoltre l'articolo 9-bis del D.L. 24/06/2016 n. 113, coordinato con la Legge di conversione 07/08/2016 n. 160 "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali ed il territorio", che ha modificato l'articolo 174 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, non prevedendo l'obbligatorietà del parere dei revisori nella fase di approvazione da parte dell'organo esecutivo del Documento Unico di Programmazione e rimettendo la disciplina all'autonomia regolamentare di ciascun Ente Locale;

Visto l'articolo 21 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50:

"1 - Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

.....
3 - Il programma triennale dei lavori pubblici ed i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro ed indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto, i lavori da avviare nella prima annualità
..... Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel

programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'art. 23 comma 5.

.....
7 - Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4”.

Visto altresì l'art. 5 del D.M. 16.01.2018 N. 14 recante la disciplina di attuazione dell'articolo 21, comma 8 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 ed in particolare:

“4 - Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21 comma 1 secondo periodo, del codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma.

5 - Successivamente all'adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque in assenza di consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del Codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.”

Vista la nota interna del Segretario Generale prot. N. 40982 del 19.10.2021 e relativa all'avvio della redazione dei documenti di Bilancio, comprensiva della richiesta alla elaborazione del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022 – 2024;

Considerato che sono stati adottati dal Presidente della Provincia i seguenti atti, con assunzione dei poteri della Giunta ai sensi della Legge n. 56 del 07/04/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, che secondo quanto disposto dal principio della programmazione al bilancio, sono ricomprese nel Documento Unico di Programmazione:

- Decreto Presidenziale n. 105 del 25/11/2021 avente per oggetto “Ricognizione in materia di personale eccedente e soprannumerario e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024”;
- Decreto Presidenziale n° 103 del 24/11/2021 avente per oggetto Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il triennio 2022-2024, in attuazione dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e SS.MM.II. Adozione”;
- Decreto Presidenziale n° 104 del 25/11/2021 avente per oggetto “Programma triennale opere pubbliche 2022-2024 ed elenco annuale 2022. Adozione schemi”;
- Decreto Presidenziale n° 112 del 15/12/2021 avente per oggetto “Programma biennale degli acquisti e forniture 2022-2023. Adozione programma annualità 2022”;

Dato inoltre atto che non è stato predisposto il Programma degli incarichi, in quanto non sussistono richieste di attivazione da parte dei Dirigenti Responsabili;

Dato atto che, a seguito dell'adozione, il programma Triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale 2022 – 2024 è stato pubblicato sul sito del committente in data 25/11/2021 e che, al presente, non sono arrivate osservazioni;

Dato atto che con il presente atto si intende riconfermare gli obiettivi strategici ed operativi contenuti negli atti di programmazione già approvati negli scorsi anni, aggiornati con i contenuti del presente documento, in relazione agli indirizzi di programmazione, alle risorse finanziarie, patrimoniali, strumentali e umane per la realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi;

Ritenuto, altresì, di adottare i contenuti della programmazione, di cui all'allegato **A** al presente atto, riservandosi di provvedere ad eventuali aggiornamenti sui contenuti strategici ed operativi del Documento Unico di Programmazione 2022-2024;

Visti il parere favorevole di **regolarità tecnica**, espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, ed il parere di **regolarità contabile**, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa ed integralmente richiamate in questa parte dispositiva, di:

1. Approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2022-2024, documento programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, redatto nel rispetto del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, paragrafi 4.2 ed 8 – di cui all'**Allegato A** al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. Di ottemperare all'obbligo imposto dal D.Lgs. 33/2013 ed in particolare all'art. 23, disponendo la pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti", ambito "Provvedimenti organi indirizzo politico".
3. Dichiarare il presente Decreto immediatamente eseguibile, trattandosi di atto propedeutico all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale del medesimo Documento Unico di Programmazione per gli anni 2022-2024.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

Massimiliano Angori